

CONTENUTI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)

a) Identificazione e descrizione dell'opera

- indirizzo del cantiere
- descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere
- descrizione sintetica dell'opera con indicazione scelte architettoniche, strutturali e tecnologiche
- tavole esplicative, planimetria e, se necessario, profilo altimetrico, caratteristiche idrogeologiche

b) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza

- responsabile lavori (eventuale)
- coordinatore per la progettazione
- coordinatore per l'esecuzione (se già nominato)
- datore di lavoro impresa esecutrice (a cura del coordinatore esecuzione)
- datore di lavoro imprese subappaltatrici (a cura del coordinatore esecuzione)
- lavoratori autonomi (a cura del coordinatore esecuzione)
- verifica che nei POS siano indicati i nominativi di RLS, RSPP, medico competente, addetti pronto soccorso, antincendio e gestione emergenze con riferimento allo specifico cantiere (a cura del coordinatore esecuzione)

c) Breve relazione concernente individuazione, analisi e valutazione rischi in riferimento a:

- a) area ed organizzazione del cantiere
- b) alle lavorazioni
- c) alle eventuali interferenze tra le lavorazioni

La valutazione dei rischi consiste in una descrizione delle varie attività e/o lavorazioni svolte, alle quali accostare i potenziali rischi connessi, in relazione agli studi statistici, alla letteratura, alle statistiche infortuni diffuse dalle autorità competenti e/o dagli enti bilaterali.

I rischi individuati dovranno essere valutati per la loro possibile entità/gravità.

Comunque gli estensori dei Piani di Sicurezza dovranno indicare il metodo con cui è stata effettuata la valutazione del rischio.

d) Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive, protettive e di coordinamento, tavole e disegni tecnici (ove necessario), in relazione a:

- area del cantiere
- rischi provenienti dall'esterno
- rischi indotti sull'esterno
- organizzazione del cantiere (recinzione, servizi igienico-assistenziali, viabilità, impianti di alimentazione, impianti di terra e protezione scariche atmosferiche, dislocazione impianti fissi, dislocazione zone carico e scarico, zone di deposito di materiali e rifiuti, zone di deposito materiali con pericolo di incendio o di esplosione)
- singole fasi di lavoro, con particolare attenzione a seppellimento, annegamento, caduta dall'alto di persone o materiali, investimento, elettrocuzione, rumore, salubrità aria in galleria, stabilità pareti e volte in galleria, lavori di demolizione, incendi o esplosioni, sbalzi eccessivi di temperatura, rischi connessi all'uso di sostanze chimiche.

Quando la complessità dell'opera lo richiede, esplicitare anche le sottofasi di lavoro.

Il coordinatore per l'esecuzione indica i nominativi delle imprese e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto sopra e, previa consultazione degli stessi, la cronologia e le modalità di verifica.

e) Analisi dei rischi dovuti alle interferenze tra lavorazioni, predisposizione del cronoprogramma e definizione delle misure preventive e protettive e delle prescrizioni operative (sfasamento spazio-temporale)

Il coordinatore per l'esecuzione, in relazione all'andamento dei lavori e se necessario, verifica, in collaborazione con la direzione lavori, le imprese e i lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano e in particolare il cronoprogramma dei lavori.

In questa fase il coordinatore potrà valutare e proporre di anticipare e/o posticipare l'inizio o la fine di alcune fasi lavorative, al fine di eliminare o ridurre eventuali interferenze che potrebbero causare potenziali rischi per gli addetti.

f) Definizione delle misure preventive e di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, impianti ecc.

Il coordinatore per l'esecuzione integra il PSC con i nominativi delle imprese e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto sopra e, previa consultazione degli stessi, indica la cronologia e le modalità di verifica.

g) Modalità organizzative della cooperazione, coordinamento e reciproca informazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi (riunioni ecc.)

h) Specificazione del tipo di organizzazione delle modalità di primo soccorso agli infortunati e della gestione delle emergenze quando predisposta dal committente

i) Durata delle lavorazioni, delle fasi di lavoro ed eventualmente delle sottofasi, desunta dal cronoprogramma ed entità presunta del cantiere (uomini-giorno)

j) Stima dei costi della sicurezza

N.B.: Il coordinatore per la progettazione, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, può indicare eventuali procedure complementari e di dettaglio da inserire nei POS delle imprese esecutrici.